



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER IL PIEMONTE,
LA VALLE D'AOSTA E LA LIGURIA
SEDE DI TORINO - UFFICIO TECNICO
Corso Bolzano n. 44 – Torino
tel. 011 5750218-216

CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 23.11.2016

OGGETTO: DPR 383/94 - DPR 616/77 (art.81)

Progetto definitivo del fabbricato tecnologico denominato Posto Centrale da edificarsi nel parco Stazione di Torino Lingotto.

Ente proponente RFI S.p.A.

ELENCO INTERVENUTI

Provveditorato OO.PP. TORINO
Provveditore Roberto FERRAZZA

Regione Piemonte
Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture
Davide LATTARUOLO

Città di Torino
Direzione Territorio e Ambiente
Monica OTTAVIANO

Città di Torino
Direzione Territorio e Ambiente
Area Urbanistica
Liliana MAZZA
Marina DORIA

Città di Torino
Direzione Territorio e Ambiente
Area Edilizia Privata
Silvia FANTINO

Città di Torino
Direzione Infrastrutture e Mobilità
Servizio Mobilità
Bruna CAVAGLIA'

Città Metropolitana di Torino
Giannicola MARENGO

Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.
Direzione Territoriale Produzione di Torino
S.O. Ingegneria e Tecnologie
Paolo GRASSI
Guido GAGLIONE
Gaetano PITISCI

Il Provveditore saluta e ringrazia i partecipanti alla riunione della conferenza dei servizi, che apre i lavori alle ore 10,15.

I rappresentanti di RFI illustrano brevemente i contenuti del progetto, sottolineandone l'importanza della realizzazione dovuta all'esigenza di centralizzare le postazioni di comando di tutte le linee ferroviarie del Piemonte e della Valle d'Aosta. L'attuale posto centrale RFI di Torino Lingotto, infatti, non è più in grado di soddisfare le esigenze di RFI e dovrà essere sostituito con la nuova sede progettata. L'area individuata per l'ubicazione dell'edificio, di proprietà di Ferrovie dello Stato, è compresa tra Via Zino Zini e il tracciato ferroviario, di fronte all'Arco Olimpico.

L'arch. Liliana Mazza della Città di Torino – Area Urbanistica – dichiara che il progetto si colloca all'interno di una ZUT non ancora attuata.

I rappresentanti di RFI esplicitano la necessità di collocare l'edificio proprio in quell'area, nei pressi della Stazione di Lingotto, per il posizionamento strategico al centro del nodo ferroviario di Torino per quanto riguarda il Sistema Ferroviario Metropolitano e nel punto di raccordo dei principali corridoi ferroviari verso Modane, Genova e Milano.

Le scelte nella progettazione dell'edificio sono state ispirate da:

- ricerca di integrazione dell'edificio nel contesto, con uno sviluppo prevalentemente orizzontale per ridurre l'impatto ambientale e linearità longitudinale in sintonia con i vicinissimi binari. Il prospetto principale è quello prospiciente la sede dei binari, mentre quello che affaccia sul quartiere dà un'idea di "chiusura" per esigenze di sicurezza. Inoltre, collocandosi a ridosso della Passerella Olimpica, si è tenuto conto della possibilità di apprezzare dalla stessa la visione dell'edificio, ponendo l'attenzione sulla copertura (immaginata come un prospetto con giochi di linee, lucernari e sistemazioni a verde);
- sostenibilità dell'opera dal punto di vista del risparmio energetico;
- comfort degli spazi lavorativi: soprattutto nella sala controllo, un ambiente unico di oltre mille metri quadrati prevalentemente a doppia altezza con affaccio sui binari in cui è prevista l'attività lavorativa 24 ore su 24, sono stati curati l'organizzazione degli spazi e il comfort attraverso sistemi di climatizzazione ed illuminazione naturale ed artificiale.

Ai piani superiori sono previsti uffici, sale operative, una sala conferenze, una sala riunioni e la scuola di formazione.

Nel piano seminterrato sono collocati gli impianti (sala macchine).

La volumetria è di circa 30.000 metri quadrati.

L'arch. Silvia Fantino della Città di Torino – Area Edilizia Privata chiede che sia rispettata la normativa sugli interventi di anticipazione delle ZUT in merito alle aree destinate a verde in piena terra, ai sensi dell'art. 30 del Regolamento Edilizio.

I rappresentanti di RFI dichiarano che il progetto intende valorizzare le aree a verde e saranno individuate soluzioni di particolare pregio anche per la copertura, visibile dalla Passerella Olimpica.

Per quanto concerne gli spazi a parcheggio, l'arch. Silvia Fantino ricorda il rispetto del Regolamento Edilizio che prevede, per i fabbricati adibiti a servizi, almeno il 5% dei posti dotati di colonnine di ricarica per gli autoveicoli elettrici. Infine pone l'attenzione sul problema delle confrontanze del nuovo fabbricato ancorché su area propria: "ciascun fronte dei fabbricati verso cortile deve prospettare su uno spazio libero di ampiezza media almeno uguale ai 4/5 dell'altezza del fronte stesso" (art.40 del Regolamento Edilizio).

A tal proposito RFI precisa che il fabbricato rispetta quanto disposto dall'art. 40 del RE, esistendo tra il fabbricato stesso e gli edifici presenti in area non propria uno spazio libero almeno pari ai 4/5 della altezza del suo fronte.

L'ing. Giannicola Marengo della Città Metropolitana dichiara che non vi sono osservazioni sul progetto. Chiede se sono state previste particolari misure di sicurezza in considerazione al fatto che l'edificio sarà un obiettivo sensibile vista la sua destinazione d'uso.

I rappresentanti di RFI illustrano gli interventi preposti alla sicurezza: TVCC all'esterno del fabbricato, videocitofono sui cancelli, antintrusione su tutto il perimetro della recinzione del fabbricato, accesso con tornelli all'ingresso e con badge nei locali sensibili.

Il rappresentante della Regione Piemonte Davide Lattaruolo chiede ad RFI un elenco delle autorizzazioni da acquisire sul progetto per la convocazione della riunione nell'endoprocedimento regionale.

L'arch. Liliana Mazza dichiara che sarà necessario acquisire il parere dell'Area Ambiente della Città di Torino, non presente alla riunione odierna. Dal punto di vista urbanistico, la Città, stante la complessità e l'impatto ambientale dell'intervento previsto, ritiene necessario un approfondimento rispetto alla conformità con gli strumenti urbanistici vigenti che verrà espressa con apposito parere motivato.

Al fine di illustrare il progetto agli uffici tecnici del Comune e agli organi politici decisori del Comune di Torino successivamente coinvolti nel suddetto iter di approfondimento e condivisione, RFI richiede all'arch. Mazza di far indire dalla Città apposito incontro nel mese di dicembre.

La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia e la Città Metropolitana di Torino, con nota n. 7091 del 21.11.2016, ha comunicato di non aver ancora ricevuto copia del progetto per le valutazioni di competenza. Pertanto di invitano i rappresentanti della Società RFI a trasmettere la documentazione richiesta.

La conferenza dei servizi chiude i lavori alle ore 11,30, decidendo che si riconvocherà non appena perverrà al Provveditorato il parere della Città di Torino circa la conformità o meno dell'intervento.

Roberto FERRAZZA

Davide LATTARUOLO

Monica OTTAVIANO

Liliana MAZZA

Marina DORIA

Silvia FANTINO

Bruna CAVAGLIA'

Giannicola MARENGO

Paolo GRASSI

Guido GAGLIONE

Gaetano PITISCI